



**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.
HA APPROVATO I RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2011**

**RISULTATI IN MIGLIORAMENTO GRAZIE ALL'INCREMENTO DEI RICAVI E
ALLA REVISIONE DELL'ASSETTO PRODUTTIVO E ORGANIZZATIVO**

- **Fatturato consolidato pari a 89,9 mln/€ (86 mln/€ nel primo semestre 2010): + 4,5%**
- **Ebitda positivo per 8,1 mln/€ (positivo per 3,3 mln/€ nel primo semestre 2010): + 143,6%**
- **Ebit positivo per 1,8 mln/€ (negativo per 1,7 mln/€ nel primo semestre 2010)**
- **Perdita netta di Gruppo per 2,8 mln/€ (perdita di 59 mln/€ nel 2010)**
- **Indebitamento finanziario netto a 94,1 mln/€ al 30/06/11 (98,6 mln/€ al 31/12/10)**

Coccaglio, 26 agosto 2011 - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (Milano, MTA: BIA) si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni ed ha approvato i risultati consolidati del primo semestre 2011.

“Il nuovo modello di business adottato e le conseguenti azioni di revisione dell’assetto produttivo e organizzativo iniziano a mostrare i primi segni di miglioramento – hanno dichiarato il Presidente e Amministratore Delegato Francesco Ranzoni e il Direttore Generale Fabio Cairoli. L’incremento dei ricavi, pur in un contesto economico estremamente difficile, conferma la forza dei marchi del gruppo”.

Il primo semestre del 2011 è stato caratterizzato da:

- risultati di fatturato in aumento e margini di redditività in deciso miglioramento;
- approvazione del piano industriale 2011-2015 che conferma il brand Bialetti nel mondo del caffè e l’apertura di nuovi punti vendita quali vettori di crescita e delinea le strategie che, facendo leva sul rafforzamento del modello di azienda di marca e su un processo di riorganizzazione, semplificazione e razionalizzazione delle strutture e delle attività, puntano al recupero di profittabilità e al riequilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo;
- revisione, nell’ambito del piano industriale, dell’assetto produttivo. In particolare la produzione di pentolame con rivestimento antiaderente è stata concentrata presso lo stabilimento del Gruppo sito in Turchia, dove saranno trasferiti parte degli impianti dello stabilimento di Coccaglio (BS) che sarà dedicato alle produzioni legate al business del caffè;
- completamento del processo di riorganizzazione della struttura commerciale Italia secondo un modello che consente una migliore focalizzazione sulla clientela tramite il rafforzamento della forza vendita diretta ed un maggior presidio del territorio realizzato attraverso la ridefinizione delle aree e delle relative coperture;
- dismissione degli impianti non strategici presenti nello stabilimento di Coccaglio e sottoscrizione di un accordo finalizzato alla cessione degli asset della controllata Triveni Bialetti con sede in India;
- avvio del progetto di lancio del brand Bialetti i Caffè d’Italia nel mercato dei sistemi chiusi;
- avvio del processo di revisione degli accordi con il ceto bancario, al fine di allinearne la disciplina alle nuove esigenze finanziarie e industriali di Bialetti. Le negoziazioni con le banche finanziatrici sono attualmente in corso e, nelle more della revisione degli accordi il 28 giugno 2011 la società ha stipulato un accordo di moratoria e standstill temporaneo (“Accordo Ponte”)



la cui scadenza è stata fissata per il 15 ottobre 2011 che prevede il mantenimento delle linee di affidamento in essere e la moratoria dei pagamenti in scadenza.

Dati economico finanziari consolidati

I ricavi netti consolidati del primo semestre 2011 sono pari a 89,9 mln/€ e risultano in aumento del 4,5% rispetto al medesimo periodo del 2010 (86 mln/€). I ricavi sono ripartiti tra il settore Mondo C&a per il 63,1% e il settore Mondo Caffè per il 36,9% e sono stati realizzati in Italia per il 68,3%, nel resto dell'Europa per il 22,5%, in Nord America per il 6,7% e per il 2,6% nel resto del Mondo.

I buoni risultati di fatturato sono stati raggiunti nonostante il gruppo abbia scontato nel semestre un significativo deprezzamento della lira turca che ha inciso sui ricavi per circa 1 milione di Euro e la modifica degli accordi commerciali con un cliente di riferimento con il passaggio da vendita diretta al riconoscimento in favore di Bialetti di royalties sugli acquisti effettuati da tale cliente. A parità di condizioni i ricavi del primo semestre ammonterebbero a 93,2 milioni di euro con un incremento del 8,3% rispetto al corrispondente semestre del 2010.

Il primo semestre 2011 si è chiuso per il Gruppo Bialetti con **un risultato operativo lordo (EBITDA)** positivo pari a 8,1 milioni di euro in incremento di 4,8 mln/€ rispetto al corrispondente periodo del 2010 (3,3 mln/€).

Tale risultato è ascrivibile, oltre che ai maggiori ricavi, ad una riduzione dei costi per servizi, ad una significativa minor incidenza dei costi del personale per effetto delle attività di riorganizzazione intraprese. L'incidenza dei costi esterni dei prodotti rimane stabile nonostante il passaggio da un modello produttivo ad un modello di business parzialmente commerciale.

L' **EBIT (risultato operativo)** del gruppo è positivo per 1,8 mln/€ a fronte della perdita pari a 1,7 mln/€ realizzata nel primo semestre 2010. Il risultato raggiunto è ulteriormente positivo se si considera che l'Ebit del primo semestre 2011 sconta perdite su strumenti derivati pari a 2,1 mln/€ a fronte di proventi pari a 3,1 mln/€ contabilizzati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Nel primo semestre 2010 si erano inoltre accantonati oneri straordinari per euro 3,8 mln/€ a fronte di oneri straordinari pari a 0,3 mln/€ nel primo semestre 2011.

Per effetto di tali poste non ricorrenti e straordinarie, l'EBIT normalizzato del Gruppo nel primo semestre 2011 è positivo per 4,3 mln/€, contro un EBIT normalizzato del gruppo nello stesso periodo del 2010 negativo per 0,9 mln/€.

Il Risultato Netto di gruppo del primo semestre 2011 è negativo per 2,8 mln/€ a fronte di una perdita pari a 5,9 mln/€ nello stesso periodo dell'anno precedente. Tale risultato è attribuibile per 1,2 mln/€ al delta cambio negativo realizzato per effetto delle poste intercompany tra la capogruppo e la società controllata turca.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2011 è pari a 94,1 mln/€, contro i 98,6 mln/€ al 31 dicembre 2010. La variazione positiva pari a Euro 4,5 mln/€ è stata determinata principalmente dall'incasso del fatturato relativo al primo trimestre 2011 che ha determinato un minor utilizzo delle linee di credito sul circolante. Sono in corso incisive azioni finalizzate alla ottimizzazione del circolante.

Nel corso del 2011 sono stati effettuati **investimenti netti in immobilizzazioni** per 1,8 mln/€ prevalentemente destinati a stampi, attrezzature e impianti degli stabilimenti in Turchia e Romania.

L'organico del Gruppo Bialetti al 30 giugno 2011 consta di 1.016 dipendenti, rispetto ai 904 dipendenti al 31 dicembre 2010. Di questi 120 sono relativi a personale in cassa integrazione guadagni straordinaria.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne le prospettive per l'esercizio in corso, le tensioni finanziarie e la crisi dei consumi generatasi a livello mondiale negli esercizi precedenti continuano ad influenzare le condizioni di mercato che si caratterizza per la presenza di una diffusa incertezza che rende estremamente difficile effettuare previsioni e stime anche di breve termine.

In considerazione dei risultati già realizzati nel primo semestre, degli effetti economici dalla chiusura dello stabilimento di Coccaglio e dalle ulteriori azioni di riduzione dei costi, dei ricavi incrementali attesi dal lancio di nuovi prodotti in tutte le aree di business e dalle prospettive del lancio dei caffè d'Italia in grande distribuzione il Gruppo ritiene che saranno rispettati gli obiettivi di Piano.

Pur nell'attuale contesto di mercato si prevede di mantenere, tenuto conto degli ulteriori miglioramenti prevedibili nel secondo semestre per effetto della stagionalità del business, un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Al riguardo si evidenzia che già nel secondo semestre dell'anno inizieranno a prodursi i positivi effetti economici derivanti dalla riconversione dello stabilimento produttivo di Coccaglio e dalle ulteriori azioni di riduzione dei costi e di ottimizzazione della gestione del capitale circolante.

Valutazioni sulla continuità aziendale

Il difficile quadro congiunturale che ha caratterizzato l'esercizio 2010 (ed in particolare il secondo semestre del 2010) ha impedito al Gruppo Bialetti di conseguire nel 2010 gli obiettivi originariamente fissati nel Piano Industriale 2010-2012, con conseguente mancato rispetto dei covenant finanziari assunti dal Gruppo Bialetti con il ceto bancario nel maggio 2010 nel contesto degli accordi di proroga dell'originario accordo di Standstill (perfezionato nell'aprile 2009). Peraltro l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ha fatto registrare in capo alla Bialetti Industrie SpA una perdita che, unitamente a quelle maturate nei precedenti esercizi, supera complessivamente il terzo del capitale sociale della Bialetti Industrie SpA, con conseguente applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

In tale contesto, nel primo semestre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie SpA ha elaborato un nuovo Piano Industriale 2011-2015, (approvato in data 31 maggio 2011), volto ad individuare gli interventi di natura industriale e finanziaria ritenuti necessari per ristabilire le condizioni di equilibrio gestionale ed inoltre ha avviato, già dal mese di aprile 2011, un processo di revisione degli accordi che regolano i rapporti di natura finanziaria con il ceto bancario, con l'obiettivo di pervenire alla revisione degli accordi attualmente in essere, sulla base di una proposta di manovra finanziaria che prevede, inter alia, (i) la conferma (standstill) delle linee di affidamento in essere fino al 2015, (ii) la moratoria fino al 2013 dei pagamenti delle quote di capitale delle rate connesse ai mutui chirografari, nonché (iii) la concessione di nuova finanza.

In data 28 giugno 2011 Bialetti Industrie SpA e la controllata Bialetti Store S.r.l. hanno perfezionato con le principali banche finanziatrici (rappresentanti oltre il 97% dell'indebitamento bancario) l'Accordo Ponte di moratoria, la cui scadenza è stata fissata al 15 ottobre 2011, che prevede il mantenimento delle linee di affidamento in essere e la moratoria dei pagamenti in scadenza.

Tale Accordo Ponte è finalizzato a garantire l'operatività finanziaria corrente ed a consentire al Gruppo Bialetti di addivenire al perfezionamento con le medesime banche finanziatrici delle intese definitive (ai sensi dell'art. 67 terzo comma lettera d) della Legge Fallimentare), sulla base di quanto previsto dalla proposta di manovra finanziaria sopra descritta in sintesi.

Peraltro, nelle more del perfezionamento degli accordi con il ceto bancario e dell'implementazione del Piano, tenuto conto che la valutazione ed approvazione di tali accordi da parte delle banche è ancora in



corso, il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie Spa evidenzia una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo Bialetti e di Bialetti Industrie Spa di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, allo stato attuale, gli Amministratori di Bialetti Industrie SpA continuano a ritenere ragionevole che, nella sostanza, il Piano di Risanamento nel suo complesso potrà trovare il consenso delle banche finanziatrici e conseguentemente che il ceto bancario continuerà a garantire alla Società ed al Gruppo Bialetti il proprio supporto, finalizzando le intese oggetto del Piano di Risanamento e conseguentemente hanno maturato la ragionevole aspettativa che il Gruppo Bialetti sia dotato di adeguate risorse per continuare ad operare in un prevedibile futuro.

Altre informazioni

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con lettera del 14 luglio 2009, ai sensi dell'art. 114, 5° comma del D. Lgs. n. 58/98, si comunica quanto segue:

a) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie Spa e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nei seguenti prospetti:

Bialetti Industrie S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
A Cassa	1.525	1.898
B Altre disponibilità liquide	0	
C Titoli detenuti per la negoziazione	1.425	1.425
D=A+B+C Liquidità	2.950	3.323
E Crediti finanziari correnti	475	0
E bis Crediti finanziari lungo termine	0	0
F Debiti bancari correnti	68.623	69.557
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	14.252	16.348
H Altri debiti finanziari correnti	3.303	6.541
I Totale debiti finanziari correnti	86.178	92.446
J=I-E-D Indebitamento finanziario corrente netto	82.753	89.123
K Debiti bancari non correnti	0	0
L Obbligazioni emesse		
M Altri debiti non correnti	593	754
N=K+L+M Indebitamento finanziario non corrente	593	754
O=J+N Indebitamento finanziario netto	83.346	89.877



Al 30 giugno 2011 l'indebitamento finanziario netto di Bialetti è pari a euro 83,3 milioni con un miglioramento di euro 6,5 rispetto al 31 dicembre 2010.

La liquidità si è lievemente ridotta da Euro 3,3 mln a Euro 2,9 mln per effetto della contingente gestione del circolante.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario diminuisce di Euro 6,3 mln per effetto del minor utilizzo delle linee di credito a breve.

Per effetto del mancato rispetto dei covenant finanziari previsti nell'accordo di standstill sottoscritto in data 20 maggio 2010, le posizioni finanziarie a lungo termine con gli istituti di credito sono state riclassificate tra i debiti a breve termine.

Gruppo Bialetti

(dati in migliaia di Euro)

	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
A Cassa	2.693	3.156
B Altre disponibilità liquide		
C Titoli detenuti per la negoziazione	1.425	1.425
D=A+B+C Liquidità	4.118	4.581
E Crediti finanziari correnti	0	0
E bis Crediti finanziari lungo termine	0	0
F Debiti bancari correnti	77.134	76.660
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	14.441	16.756
H Altri debiti finanziari correnti	5.874	8.701
I Totale debiti finanziari correnti	97.449	102.117
J=I-E-D Indebitamento finanziario corrente netto	93.331	97.536
K Debiti bancari non correnti	0	0
L Obbligazioni emesse		
M Altri debiti non correnti	779	1.076
N=K+L+M Indebitamento finanziario non corrente	779	1.076
O=J+N Indebitamento finanziario netto	94.110	98.612

La variazione positiva dell'indebitamento posizione finanziaria netto pari a Euro 4,5 milioni, è stata determinata principalmente dall'incasso del fatturato relativo al primo trimestre che ha determinato un minor utilizzo delle linee di credito sul circolante. La liquidità ha subito un decremento da Euro 4,6 milioni a Euro 4,1 milioni.

Per effetto del mancato rispetto dei covenant finanziari previsti nell'accordo di standstill sottoscritto in data 20 maggio 2010, sono stati riclassificati tra i debiti a breve termine le posizioni a lungo termine con gli istituti di credito.

b) Posizioni debitorie scadute del Gruppo Bialetti Industrie ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) ed eventuali iniziative dei creditori

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti per un totale di Gruppo di Euro 9,9 mln. In relazione a tali posizioni, non sussistono controversie legali o iniziative giudiziali, né iniziative di



sospensione dei rapporti di fornitura. Si segnalano solleciti di pagamento rientranti nell'ordinaria gestione amministrativa.

Si registrano scaduti di natura finanziaria, tributaria e previdenziale per un ammontare complessivo di Euro 6,8 milioni.

c) Rapporti con parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che detiene il 64,07% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. Quest'ultima è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Bialetti Industrie S.p.A..

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2011		Al 31 dicembre 2010	
	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività
Controllante - Bialetti Holding srl	2.124	1.946	2.145	1.403
Top Spa	-	130	-	2
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	1
Totale	2.124	2.076	2.145	1.406

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2011		Al 30 giugno 2010	
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	-	1.361	-	1.332
Top Spa	-	109	-	57
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	61
Totale	-	1.470	-	1.450

Rapporti con la controllante

I rapporti in essere con la controllante sono i seguenti:

- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2012) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio ed il fabbricato sito nel Comune di Ornavasso;
- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 luglio 2009 – 30 giugno 2015) avente ad oggetto i nuovi uffici nel fabbricato di Coccaglio;
- Tra le società italiane del Gruppo e Bialetti Holding S.r.l. è stato stipulato un contratto di Consolidato Fiscale per il triennio 2010-2012;



- Bialetti Holding S.r.l. ha concesso una garanzia in favore di Bialetti Industrie S.p.A., avente ad oggetto il pagamento da parte di Bialetti Industrie S.p.A. della parte fissa del prezzo di acquisizione della partecipazione in Girmi S.p.A..

Rapporti con Top S.p.A (già Top Casalinghi S.p.A.)

La Top S.p.A. è una parte correlata che svolge attività industriale e di commercializzazione nel settore houseware.

Rapporti con Quattro Erre S.a.s.

La Quattro Erre S.a.s. è una parte correlata che svolge attività immobiliare.

d) – Rispetto dei covenant finanziari e di ogni altra clausola dell’indebitamento del Gruppo Bialetti comportante l’utilizzo delle risorse finanziarie

L’accordo di Standstill perfezionato il 20 maggio 2010 prevede l’impegno a rispettare, con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Bialetti dell’esercizio 2010 ed al bilancio consolidato semestrale del Gruppo Bialetti al 30 giugno 2011, un rapporto Posizione Finanziaria Netta/Ebitda uguale o inferiore a 6. Il mancato rispetto di tale covenant, legittima le banche aderenti allo Standstill ad esercitare la facoltà di dichiarare risolta la proroga dell’accordo, con conseguente immediata decadenza dal beneficio del termine. Come è già stato rappresentato nella Relazione Finanziaria Annuale 2010, detto covenant non è stato rispettato e il management, già sulla base dei dati di preconsuntivo 2010, ha iniziato nel corso del mese di aprile a dialogare con i rappresentanti del ceto bancario, con l’obiettivo di pervenire alla revisione degli accordi attualmente in essere.

e) – Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Bialetti

Riallacciandoci a quanto esposto nel precedente punto d), la Società, con il supporto dei propri *advisor*, ha avviato operativamente il processo di revisione degli accordi che regolano attualmente i rapporti di natura finanziaria, al fine di allinearne la disciplina alle nuove esigenze finanziarie e industriali del Gruppo Bialetti e di rimuovere l’attuale situazione di disallineamento rispetto ad alcune previsioni contrattuali oggi in vigore.

Tale processo ha l’obiettivo di riconfermare l’intesa con il ceto creditorio, che ha sempre garantito alla Società e al Gruppo il proprio sostegno, assicurando così la continuità aziendale e le condizioni necessarie per la crescita e il rafforzamento del Gruppo Bialetti.

Le negoziazioni con le banche finanziatrici sono attualmente in corso e, nelle more della revisione degli accordi il 28 giugno 2011 la società ha stipulato l’Accordo Ponte, la cui scadenza è stata fissata per il 15 ottobre 2011 e che prevede il mantenimento delle linee di affidamento in essere e la moratoria dei pagamenti in scadenza.

L’Accordo Ponte è finalizzato a garantire l’operatività finanziaria corrente e a consentire alla società di addivenire alla stipula dell’intesa definitiva (ai sensi dell’art 67 terzo comma lettera D del R.D. 16 marzo 1942 n. 267) con le medesime banche finanziatrici sulla base di quanto previsto dalla manovre finanziaria che prevede, *inter alia*, : (i) la conferma (standstill) delle linee di affidamento in essere sino al 2015, (ii) la moratoria sino al 2013 dei pagamenti delle quote capitale delle rate connesse ai mutui chirografari, nonchè (iii) la concessione di nuova finanza.



f) – Stato di implementazione del Piano Industriale del Gruppo Bialetti

In data 31 maggio il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha approvato il Piano Industriale 2011-2015 (il “Piano”), le cui linee guida sono state approvate e comunicate al mercato in data 15 maggio 2011, volto ad individuare gli interventi di natura industriale e finanziaria che si rendono opportuni alla luce del perdurare del difficile quadro congiunturale che ha influenzato l’andamento economico e finanziario del Gruppo, con particolare riferimento all’ultimo trimestre del 2010.

Nell’ambito delle valutazioni che sono state effettuate dal management per il recupero della competitività e profittabilità del Gruppo il Piano prevede, *inter alia*, un intervento di revisione e ottimizzazione dell’assetto industriale, che è stato oggetto di specifica deliberazione.

In particolare, per quanto riguarda la produzione di pentolame con rivestimento antiaderente attualmente svolta nello stabilimento produttivo di Coccaglio (BS), in un’ottica di sempre maggiore razionalizzazione ed efficienza, il consiglio di amministrazione ha deciso di concentrare la medesima presso lo stabilimento del Gruppo sito in Turchia, già attualmente dedicato esclusivamente alla produzione di tali articoli, e trasferendovi una parte degli impianti dello stabilimento di Coccaglio.

Inoltre, il Consiglio – anche per ridurre al minimo l’impatto di tale intervento sul territorio e sui livelli occupazionali - ha approvato un progetto di progressiva conversione del sito produttivo di Coccaglio (BS), che consentirà un parziale riassorbimento della manodopera, con l’obiettivo di dedicarlo a produzioni legate al business del caffè porzionato, identificato già da tempo come uno dei driver di sviluppo del Gruppo.

Al riguardo, a seguito dell’intesa ratificata in data 31 maggio 2011 presso l’Agenzia Regionale per il lavoro e la formazione in merito all’accordo quadro relativo alla procedura di ristrutturazione dell’impianto di Coccaglio, a partire dal 6 giugno 2011 è stata attivata la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) e sono stati messi a disposizione dei lavoratori coinvolti dalla ristrutturazione industriale gli strumenti volti alla riqualificazione e ricollocamento degli stessi.

Il Piano conferma il brand Bialetti nel mondo del caffè e l’apertura di nuovi punti vendita quali vettori di crescita e delinea le strategie che, facendo leva sul rafforzamento del modello di azienda di marca e su un processo di riorganizzazione, semplificazione e razionalizzazione delle strutture e delle attività, puntano al recupero di profittabilità e al riequilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo.

* * *

La relazione finanziaria semestrale del gruppo al 30 giugno 2011 verrà messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e via circuito NIS presso la Borsa Italiana, nonché sul sito internet della società www.bialettiindustrie.it, nella giornata del 29 agosto.

Con riguardo agli allegati schemi contabili consolidati riclassificati, si precisa che si tratta di dati per i quali non è stata completata l’attività di revisione.

Il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali relative a futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Bialetti. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Nel presente comunicato vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance per consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione economico-finanziaria del gruppo Bialetti Industrie. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.



In particolare, l'indicatore alternativo presentato è l'EBITDA (margine operativo lordo) calcolato sommando all'EBIT (risultato operativo) gli ammortamenti e i proventi e perdite su strumenti derivati, inclusi i proventi e le perdite su strumenti derivati relativi a contratti che si sono chiusi nel periodo di riferimento e gli oneri di carattere non ricorrente.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Gabriella Fabotti dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Bialetti Industrie S.p.A. è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali. Alla Società fanno capo marchi di lunga tradizione e particolare notorietà come Bialetti, Rondine, Girmi, Aeternum e CEM. Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti al mondo della casa e, in particolare, nel mercato degli strumenti da cottura e degli accessori da cucina, dei piccoli elettrodomestici per cottura di alimenti ("Mondo Casa"), e dei prodotti correlati alla preparazione del caffè, ossia caffettiere gas, caffettiere elettriche e macchine elettriche per il caffè espresso ("Mondo Caffè"), dedicati alla grande distribuzione organizzata, al canale dettaglio e dell'e-commerce. Il Gruppo, distintosi negli anni sia per l'elevato grado di innovazione e qualità dei propri prodotti sia per l'impiego di nuovi materiali e tecnologie, opera con propri stabilimenti produttivi in Italia, in Turchia e in Romania. L'affermazione di eccellenza di Bialetti Industrie deriva dalla capacità di associare ai suoi prodotti valori quali tradizione, qualità, durata nel tempo, design e sicurezza, in un percorso strategico di responsabilità sociale e ambientale d'impresa, che ben si esprime nella sua filosofia: "più valore alla vita quotidiana".

Per ulteriori informazioni

Investor Relations

Bialetti Industrie S.p.A.

Valentina Ambrosini

Tel. 0039_030_7720011

valentina.ambrosini@bialettigroup.com

Media & Communication Consultant

Ad Hoc Communication Advisors

Tel 02 760674.1 Fax 02 76017251

Paolo Mazzone – Email: paolo.mazzone@ahca.it – Cell. 335 14 15 590

Daniele Biolcati – Email: daniele.biolcati@ahca.it – Cell. 335 14 15 582



Conto economico consolidato al 30 giugno 2011

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 giugno	
	2011	2010
Ricavi	89.855	85.951
Altri proventi	1.649	829
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(6.010)	14.364
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(32.601)	(49.389)
Costi per servizi	(25.896)	(27.990)
Costi per il personale	(14.021)	(18.818)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.808)	(4.597)
Altri costi operativi	(5.231)	(5.134)
Proventi e perdite su strumenti derivati	(2.108)	3.059
Risultato operativo	1.829	(1.725)
Proventi finanziari	29	74
Oneri finanziari	(3.294)	(2.576)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(1.436)	(4.227)
Imposte	(933)	(1.686)
Oneri e proventi da attività destinate alla vendita	(481)	-
Utile/(Perdita) netto	(2.850)	(5.913)
Attribuibile a:		
Gruppo	(2.821)	(5.902)
Terzi	(29)	(11)
	Periodi chiusi al 30 giugno	
	2011	2010
Utile/(Perdita) netto attribuibile al Gruppo	(2.821)	(5.902)
Numero di azioni (*)	74.835.441	74.835.441
Utile/(perdita) netto per azione - Base e diluito	(0,038)	(0,079)



Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2011

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010
ATTIVITÀ		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	20.121	25.682
Immobilizzazioni immateriali	17.405	19.273
Crediti per imposte differite attive	5.022	5.303
Crediti ed altre attività non correnti	2.632	2.776
Totale attivo non corrente	45.180	53.034
Attivo corrente		
Rimanenze	46.839	52.548
Crediti verso clienti	62.960	69.807
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.425	1.425
Crediti tributari	1.536	2.194
Crediti ed altre attività correnti	3.719	2.994
Disponibilità liquide	2.693	3.156
Totale attivo corrente	119.172	132.124
Attività disponibili per la vendita	4.053	-
TOTALE ATTIVITÀ	168.405	185.158
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	18.652	18.652
Riserve	(349)	400
Versamento soci c/futuro aumento di capitale sociale	8.000	8.000
Risultati portati a nuovo	(22.982)	(20.161)
Patrimonio netto del gruppo	3.321	6.891
Patrimonio netto di terzi	176	222
Totale patrimonio netto	3.497	7.113
Passivo non corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	779	1.076
Benefici a dipendenti	2.872	2.955
Fondi rischi	2.559	3.719
Debiti per imposte differite passive	1.541	1.678
Altre passività	506	770
Totale passivo non corrente	8.257	10.198
Passivo corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	97.449	102.117
Debiti commerciali	41.418	53.225
Debiti tributari	8.784	3.410
Fondi rischi	1.604	681
Altre passività	7.396	8.414
Totale passivo corrente	156.651	167.847
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	168.405	185.158



Rendiconto finanziario del Gruppo al 30 giugno 2011

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 giugno	
	2011	2010
Risultato netto prima delle imposte incluse oneri e proventi da attività destinate alla vendita	(1.917)	(4.227)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	3.808	4.597
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	146	451
Accantonamento fondi per rischi	1.291	3.059
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	(220)	(208)
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	40	66
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	(40)	(500)
Proventi/Oneri su strumenti derivati	2.108	(2.269)
Interessi attivi e divid. su attività finanziarie disponibili per la vendita	(14)	(74)
Oneri finanziari netti	2.110	2.225
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	736	726
Variazione delle rimanenze	5.482	(11.423)
Variazione dei crediti verso clienti	6.818	(1.653)
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti e non correnti	(393)	594
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	658	1.068
Variazione dei debiti commerciali	(11.807)	9.964
Variazione dei debiti per imposte differite e per debiti tributari	4.304	15
Variazione delle altre passività	(1.282)	879
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	(144)	0
Interessi pagati	(2.020)	(2.225)
Imposte sul reddito pagate	0	(215)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(819)	(895)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	(1.528)	(552)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	7.317	(597)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.543)	(2.018)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	324	552
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(296)	(911)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	0	915
(Acquisti)/Vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita	14	74
(Oneri)/Proventi su strumenti derivati	(2.108)	790
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(3.609)	(598)
Accensione / Rimborsi di nuovi finanziamenti	82.243	76.579
Rimborsi di finanziamenti	(87.300)	(78.811)
Riserva stock option	(23)	0
Variazione riserve di conversione	765	(863)
Patrimonio netto di terzi	0	(11)
Versamenti in c/futuro aumento di capitale sociale	0	5.000
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	(4.315)	1.894
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(607)	699
Disponibilità liquide a inizio periodo non vincolate	2.518	3.090
Disponibilità liquide a fine periodo non vincolate	1.911	3.789